

## Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Luglio 2025

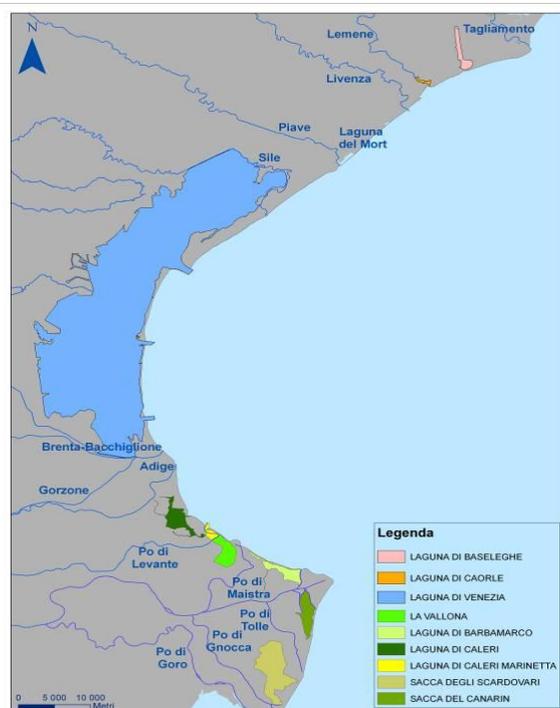


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2025

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di luglio 2025, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 9 luglio, quelle del delta del Po nei giorni 30 giugno e 1-2-7-14 luglio.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

### Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo estivo.

La temperatura dell'acqua presenta un range piuttosto ampio, variando da un minimo di 21.5 °C, misurato nella laguna di Caorle, ad un massimo di 30.3 °C, in laguna di Barbamarco. La variabilità all'interno dei corpi idrici è sempre limitata, con l'unica eccezione di Caorle ( $\pm 1.7^\circ\text{C}$ ).

Come di consueto la salinità minima riguarda la laguna di Caorle (6.7 PSU), mentre quella massima la laguna di Baseleghe (32.0 PSU). La deviazione standard, con un massimo di 5.9 PSU in laguna di Baseleghe, risulta abbastanza contenuta.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano inferiori alla percentuale di saturazione nelle lagune dell'area settentrionale e a Caleri, prossime o poco superiori alla stessa nelle altre lagune. La deviazione standard appare tutto sommato limitata. Le lagune di Barbamarco e Canarin sono quelle con le situazioni di sovrasaturazione più importanti (fino a 159%), accompagnate da concentrazioni di clorofilla *a*, da sonda multiparametrica CTD, anch'esse piuttosto elevate (superiori a 20  $\mu\text{g/l}$ ).

Il pH, con valori medi compresi tra 8.0 e 8.4 unità, mostra una evidente correlazione con il parametro ossigeno disciolto e variabilità poco significativa.

		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
<b>Area settentrionale</b>	Laguna di Baseleghe	23.8	±	0.3	32.0	±	5.9	89.9	±	1.3	8.2	±	0.0
	Laguna di Caorle	21.5	±	1.7	6.7	±	2.9	84.7	±	2.1	8.0	±	0.1
<b>Area meridionale (delta del Po)</b>	Laguna di Caleri	27.4	±	0.5	31.4	±	2.5	76.8	±	14.7	8.1	±	0.1
	Laguna di Marinetta	29.1	±	0.4	28.7	±	1.0	117.6	±	5.7	8.3	±	0.0
	Laguna di Vallona	29.9	±	0.3	21.9	±	1.0	107.7	±	12.9	8.2	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	30.3	±	0.5	25.1	±	2.4	125.9	±	9.8	8.4	±	0.0
	Sacca del Canarin	30.1	±	0.7	26.2	±	2.6	129.6	±	13.4	8.4	±	0.0
	Sacca degli Scardovari	25.6	±	0.5	31.7	±	2.4	107.5	±	8.2	8.3	±	0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in luglio 2025

### Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media  $\pm$  deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa, ad eccezione dell'ossigeno disciolto che se ne discosta in difetto.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa.

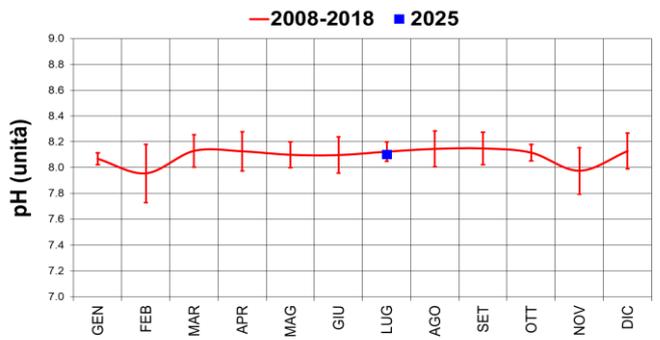
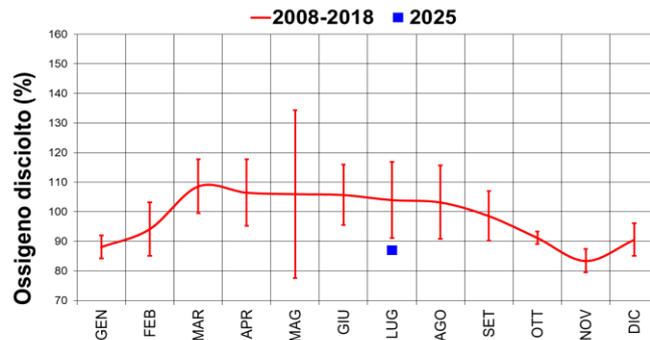
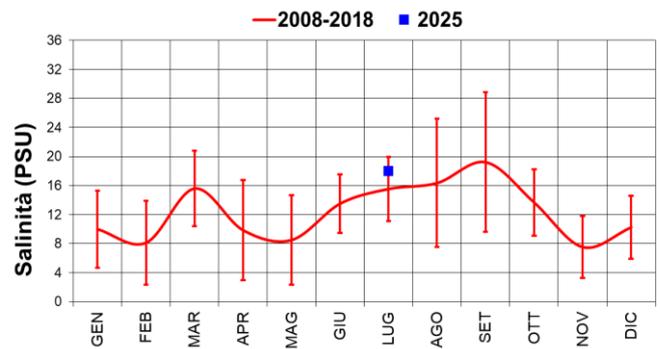
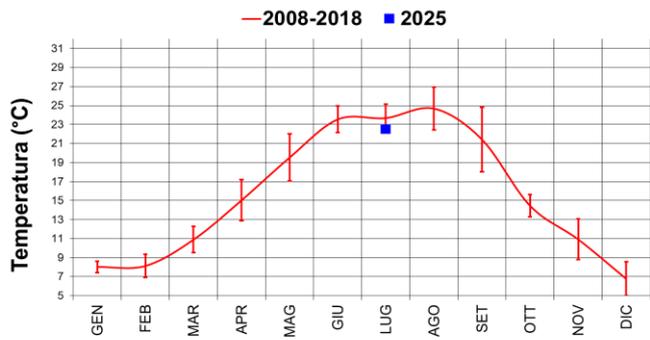


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2025 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media  $\pm$  dev.st.)

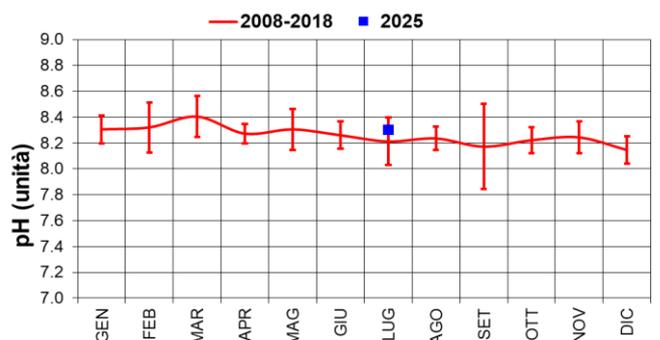
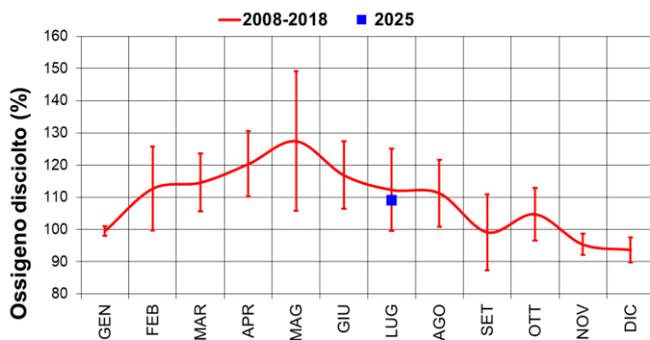
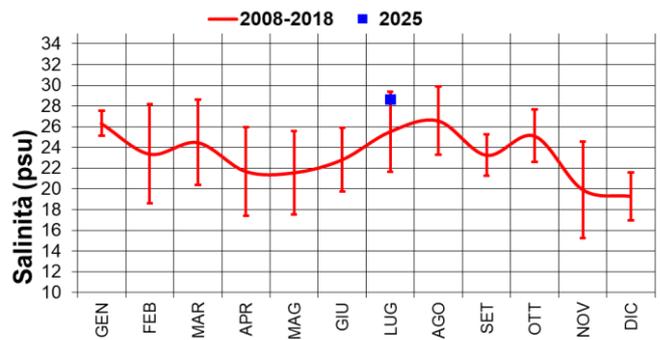
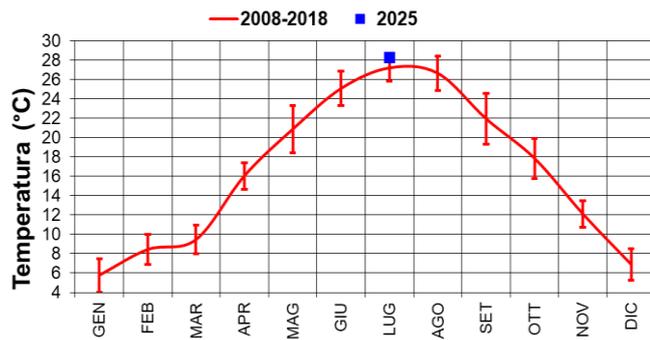


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2025 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media  $\pm$  dev.st.)

## Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).